

CINA

Primi colloqui della delegazione italiana

A pagina 11

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

MEDIO ORIENTE

Nessuna concessione della RAU a Israele

A pagina 12

Clamorosa conferma del marcato spostamento dello Scudo crociato su posizioni più conservatrici

LE LISTE ELETTORALI DELLA DC RIEMPIUTE DI UOMINI DI DESTRA

Dopo lo scandaloso incontro Darida-Almirante, il segretario del MSI elogia la « svolta » di Forlani e l'atteggiamento dei socialdemocratici - Domenica riunione del comitato ristretto per la legge sulla casa - Scambio di battute tra Andreotti e il Partito socialista italiano sulle elezioni per il Quirinale - Conclusione unanime al CC del PSIUP

Drammatico esodo da S. Alfio davanti alla lava che avanza

Un partito all'americana

SE NON FOSSE cosa assai seria e grave vi sarebbe spunto per una commedia, anzi, per una farsa da avanspettacolo. Ci riferiamo allo spettacolo offerto dalle liste della DC per le prossime amministrative parziali. Si vota a Genova: e a Genova la DC mette in testa alla lista quell'on. Cattanei che è presidente dell'antimafia. Si vota a Palermo e in Sicilia: ma il volto della DC, a Palermo e in Sicilia, rimane quello del Ciancimino e degli amici suoi, sui quali la commissione antimafia qualcosa ha pur dovuto dire. Dovunque, le liste democristiane si riempiono di uomini della destra. Ma, qua e là, fa capolino — sempre più emarginato — qualche ex sindacalista, qualche uomo che si dichiara di sinistra.

nome della fede cristiana. Di qui nasce, noi crediamo, una contraddizione che è già stata avvertita da molti cattolici onesti e, se non erriamo, anche da molti esponenti del medesimo apparato ecclesiastico. Una contraddizione morale, innanzitutto: e sebbene venga considerato ingenuo, in questa società, occuparsi di questioni morali nella vita pubblica, noi comunisti ci ostiniamo e ci ostineremo a farlo denunciando con ogni forza questi farisei, questi sepolcri imbiancati, che chiedono il voto in nome di una fede che essi usano solo per il proprio potere e per gli scopi più bassi.

Alla scadenza dei termini per la presentazione delle liste, in vista delle elezioni amministrative del 13 giugno, il dato saliente è quello di una netta conferma dello spostamento della DC su posizioni più conservatrici. La scelta dei candidati dello « Scudo crociato » è stata fatta quasi dovunque sulla falsariga della « linea Forlani » emersa nell'ultima sessione del Consiglio nazionale del partito, e cioè in base a un criterio di larghe concessioni alle pressioni di destra. Accanto agli uomini del conservatorismo tradizionale, troviamo così titolati speculatori sulle aree fabbricabili ed esponenti filo-fascisti o fascisti « convertiti » in qualche modo ed aggregati alle varie clientele democristiane; e tutto questo in un clima nel quale si cerca di evocare i fantasmi di un anticommunismo stile 1948. Esempio scandaloso della corsa a destra in atto da parte della DC è senza alcun dubbio, del resto, l'incontro in Campidoglio del sindaco Darida — fanfaniano e capalista della DC — con il segretario del MSI, Almirante. Lo stesso capo dei fascisti ha confermato ieri questo scottante colloquio pre-elettorale, attorno al quale, come sappiamo, il giornale romano della catena Monti — patrocinatore palese di una sorta di « operazione Sturzo » degli anni settanta — ha costruito ipotesi di un ritorno in Campidoglio a Giunte appoggiate dai fascisti, sulla scorta dell'esperienza di Ciochetti.

Colombo evasivo sulla riforma della RAI-TV

● Nel dibattito alla Commissione Parlamentare di Vigilanza il presidente del Consiglio ha espresso soltanto il generico impegno per una futura legge governativa - Il compagno Galuzzi replica A PAG. 2

Caso Scaglione: depone la moglie di De Mauro

● La moglie del giornalista scomparso a Palermo, per due ore a colloquio con i magistrati che conducono l'inchiesta sull'uccisione del procuratore assassinato A PAG. 6



CATANIA — Di ora in ora più angosciata la situazione a San'Alfio, dove la popolazione si prepara allo sgombero davanti all'inesorabile fronte di lava che continua ad avanzare. Nella foto: un'immagine del fronte lavico che avanza A PAGINA 5

TERMINATO ALLA CAMERA L'ESAME DEL SECONDO TITOLO DEL PROVVEDIMENTO

Il PCI: la legge governativa per l'edilizia non è la vera riforma che il paese attende

L'intervento del compagno Barca - Respinto dalla maggioranza l'emendamento comunista che proclamava il regime pubblico per le aree - Accolte invece le proposte del PCI sugli espropri per installare parchi e sulla maggiorazione delle indennità per i contadini espropriati - La DC fa accantonare gli articoli riguardanti la disciplina delle aree di più intensa urbanizzazione

Bloccata al Senato la proposta sui piccoli proprietari di terra

Le misure richieste dal PCI agevolano i piccoli concedenti in relazione alla legge sui patiti agrari — Dichiarazione di Chiaromonte

La Commissione agricoltura del Senato, convocata per discutere e approvare, in sede legislativa, la legge in favore dei piccoli proprietari concedenti di terra, si è trovata ieri mattina di fronte a un vero e proprio colpo di scena, cioè a ben due lettere del Governo (una a firma di Russo e l'altra di Ferrari Aggradi) che chiedono la remissione

OGGI

« DUE dati tuttavia sono importanti: il fatto che la DC sia disposta a concordare tutte le norme necessarie per impedire che sui terreni espropriati si realizzi la speculazione fondata sul fatto che i socialisti non sollevino questioni di principio, ma si dichiarino pronti ad accettare la cessione di aree in proprietà, purché si trovino vincoli sicuri per prevenire eventuali speculazioni ». Così scriveva ieri, tra l'altro, il Corriere della Sera a proposito della riunione tra i partiti della maggioranza per la questione dei suoli e a parte il fatto che non ci sembra nulla vero che i socialisti non sollevino questioni di principio », si preme di considerare con speciale interesse la disposizione, attribuita alla DC, a concordare tutte le norme necessarie per impedire che sui terreni espropriati si realizzi la speculazione fondata sul fatto che i socialisti non sollevino questioni di principio. È una bella vittoria di questo centrosinistra. Dopo venticinque anni che governa, la DC si dichiara « disposta » a fare quanto è necessario perché cessi la speculazione sulle aree. Più esattamente, a impedire che la speculazione « rinascia », il che è come dire che chi ha speculato ha speculato e buonanotte, se si è fatto i miliardi se la tenga, ma d'ora in poi vediamo, dice la DC con degnazione, di fare il possibile per impedire che i ladri continuino a rubare. Non posso promettere nulla, sembra che aggiunga con sagga prudenza la DC, ma sono disposta, e questa disposizione è giunta ai borghesi la defiancano « volontà politica », la quale è ben diversa dalla volontà che ci vorrebbe e

disposta

che anzi ci sarebbe sempre voluta: la « volontà politica », vale a dire la determinazione, fondata su chiare leggi, di mettere in garteria gli speculatori. Abbiamo appreso con piacere che al « vertice » dell'altro ieri ha partecipato l'on. La Malfa in persona, rimpatriato dalle noie di martedì alle sedici. Quest'uomo di ferro alle sedici e dieci era nuovamente disimpegnato in serata poi era corsa voce che il segretario repubblicano si sarebbe rimpiegato per una ventina di minuti verso le ventitré, ma a quell'ora era al cinema, sempre disimpegnato, in una poltrona di decima fila. Lo accompagnava, come al solito ormai, l'on. Terrana il quale è diventato il suo delirio, anzi, ben nutrito come appare, la sua foca. Fortebraccio

TRAGEDIA A ZURIGO

Ucciso dalla fame bimbo di 8 mesi figlio di emigranti

In gravi condizioni la madre — La famiglia doveva raggiungere la Germania ma è stata respinta alla frontiera svizzero-tedesca

ZURIGO, 19. Un bimbo di otto mesi, Angelo Carbone, è morto per denutrizione all'ospedale di Zurigo. La madre del bambino è ricoverata in gravissime condizioni nello stesso nosocomio. La donna, gravissima dagli stenti, ha i polmoni rosi dalla tbc, e proprio a causa di questa malattia era stata respinta alla frontiera di Singen, in Germania. La famiglia, composta di padre, madre, due gemelline e Angelo, di otto mesi, aveva compiuto un viaggio di due giorni e due notti, sempre in treno, da Grottole, uno sperduto paesino della Basilicata. Il penosissimo viaggio — senza mangiare, senza bere, senza una lira in tasca, con pochi capi di vestiario lisi legati in tre cartoni — era costato alla famiglia tutti i soldi di cui disponeva, ed aveva come meta Singen. I funzionari alla frontiera li hanno respinti a Zurigo. La famiglia ha cercato di trascorrere la notte, dormendo sui banchi della sala d'aspetto della stazione; qui l'ha trovata la polizia. Subito è stato avvisato il dottor Aldo Stoppioni, del consolato generale di Zurigo, che ha potuto farla ospitare all'albergo Italia. Durante la notte le condizioni di Angelo sono peggiorate e l'indomani il bimbo è spirato all'ospedale locale. La donna è tuttora ricoverata in ospedale mentre le sorelline sono state sistemate provvisoriamente presso privati; il padre, per l'interessamento del consolato italiano, ha trovato un lavoro. Il consolato si è interessato anche per riuscire a mettere a disposizione della famiglia un po' di denaro perché possa tirare avanti qualche giorno.

FIOM, FIM, UILM portano il loro saluto al congresso dei tessili

A pagina 4

Aldo Tortorella

(Segue in ultima pagina)

c. f.

a. pi.

(Segue in ultima pagina)

La settimana di lotta nelle campagne per una nuova politica agricola

Si apre oggi a Castellammare di Stabia l'assemblea dell'AICA

Manifestazioni contadine in cinque regioni

In Toscana, Emilia, Calabria, Campania e Abruzzo cortei e manifestazioni si sono svolti in tutti i grandi centri - Settemila per le strade di Bologna - Assemblee con gli operai - Gli scioperi di domani

Consegnata a Perlini
Petizione per il superamento della mezzadria
Centocinquanta mezzadri eletti in decine di assemblee nei comuni agricoli della provincia di Macerata hanno consegnato all'onorevole Perlini, presidente della Camera, una petizione con oltre 2500 firme relative alla esigenza di approvare rapidamente la legge per la trasformazione della mezzadria in affitto.

Unità sindacale
Nuove iniziative CGIL, CISL e UIL
Le tre segreterie confederali della CGIL, CISL e UIL riunite a Tarquinia nei giorni 18 e 19 maggio hanno completato l'esame iniziato nelle precedenti riunioni delle materie relative alle sperimentazioni, all'istituzione di un centro operativo unitario e di un centro di studi e di ricerca unitario.

Scioperano gli autotrasportatori
Le federazioni nazionali dei lavoratori del trasporto merci su strada aderenti alle FIAT-CGIL, FILTEA-CISL e UILTATEP-UIL riunite per fare il punto sulla vertenza per il rinnovo dei contratti per i lavoratori dei settori corrieri, spedizionieri, commissionari e trasporisti speciali, di fronte alla immutata posizione delle associazioni padronali, oltre a confermare la non effettuazione di lavoro straordinario, hanno deciso un ulteriore sciopero dalle ore 1 di venerdì 21 maggio alle ore 8 di martedì 25 maggio e alle 48 ore di effettiva astensione dal lavoro o sei giornate di sciopero (secondo gli orari di lavoro in vigore) da attuarsi entro il 15 giugno secondo le modalità che saranno rese note di volta in volta e che potranno articolarsi ai vari livelli

Intervento di Benvenuto a nome della FIOM, FIM e UILM al congresso dei tessili
Uniti respingeremo l'attacco padronale
Impegnato e vivace dibattito - Solidarietà con i lavoratori della terra in lotta - Mobilitazione per la conferenza meridionale e per la manifestazione romana dei centomila - Oggi le conclusioni

Nello stesso tempo non ci accade nell'ambito del settore, della categoria, o, ancora peggio, del corporativismo. Richi di questo tipo sono stati assenti dal congresso che in questi anni è maturata sempre più la coscienza della necessità di una lotta generale di tutta la classe operaia, di un fronte unitario, di alleanza con le altre categorie sociali ed in primo luogo con i lavoratori della terra.

Se la FIAT provocherà allargheremo la lotta
Un documento della FIOM, FIM e UILM: non esiste una base utile per una seria trattativa - Documentate le rappresaglie del monopolio
Dalla nostra redazione
TORINO. È ancora sotto l'impressione della grande giornata di lotta dei cortei e delle imponenti manifestazioni che hanno saputo realizzare i lavoratori della FIAT. Beninteso, nessuno si abbandona all'euforia: la partita con il monopolio è più aperta che mai. È noto che gli scioperi avvengono ancora con difficoltà in alcuni stabilimenti e sezioni dove più si sono fatte sentire le rappresaglie padronali. I licenziamenti ed anche la stanchezza per uno sciopero estremamente duro. Ma tutti hanno capito che sta fallendo la strategia iniziale della FIAT: quella di isolare i lavoratori in lotta dall'opinione pubblica e per logorismi fino ad averli sconfitti.

Se la FIAT provocherà allargheremo la lotta
Un documento della FIOM, FIM e UILM: non esiste una base utile per una seria trattativa - Documentate le rappresaglie del monopolio
Dalla nostra redazione
TORINO. È ancora sotto l'impressione della grande giornata di lotta dei cortei e delle imponenti manifestazioni che hanno saputo realizzare i lavoratori della FIAT. Beninteso, nessuno si abbandona all'euforia: la partita con il monopolio è più aperta che mai. È noto che gli scioperi avvengono ancora con difficoltà in alcuni stabilimenti e sezioni dove più si sono fatte sentire le rappresaglie padronali. I licenziamenti ed anche la stanchezza per uno sciopero estremamente duro. Ma tutti hanno capito che sta fallendo la strategia iniziale della FIAT: quella di isolare i lavoratori in lotta dall'opinione pubblica e per logorismi fino ad averli sconfitti.

Se la FIAT provocherà allargheremo la lotta
Un documento della FIOM, FIM e UILM: non esiste una base utile per una seria trattativa - Documentate le rappresaglie del monopolio
Dalla nostra redazione
TORINO. È ancora sotto l'impressione della grande giornata di lotta dei cortei e delle imponenti manifestazioni che hanno saputo realizzare i lavoratori della FIAT. Beninteso, nessuno si abbandona all'euforia: la partita con il monopolio è più aperta che mai. È noto che gli scioperi avvengono ancora con difficoltà in alcuni stabilimenti e sezioni dove più si sono fatte sentire le rappresaglie padronali. I licenziamenti ed anche la stanchezza per uno sciopero estremamente duro. Ma tutti hanno capito che sta fallendo la strategia iniziale della FIAT: quella di isolare i lavoratori in lotta dall'opinione pubblica e per logorismi fino ad averli sconfitti.

Duemila cooperative unite in una sola impresa nazionale

Riuscita dello sforzo per dare concretezza ad un'alternativa contadina rispetto alle attuali ristrutturazioni capitalistiche delle campagne - L'iniziativa nel Mezzogiorno

Da oggi a sabato si tiene a Castellammare di Stabia l'assemblea nazionale dell'Alleanza italiana cooperative agricole (AICA) per un esame del bilancio del Consorzio e del programma futuro di sviluppo. Rappresentano di 2000 cooperative agrarie, consorziate o collegate fra di loro, che contano quasi 300 mila soci di base titolari di aziende agricole, situate in un comprensorio di 62 province in 16 regioni, questa di Castellammare è una specie di assemblea annuale di un parlamento autenticamente rappresentativo.

Alberghieri: nuova rottura delle trattative per il contratto
L'incontro tra la FAIAT e i Sindacati per il rinnovo del contratto di lavoro degli artigiani è fallito. Il contratto è stato respinto. Si sta discutendo un'altra proposta di contratto che vogliono i padroni.

Deciso lo sciopero nel gruppo Montedison
Si sono riunite le segreterie nazionali della FIAT-CGIL e della Federchimici CISL per definire il programma operativo conseguente alle decisioni politiche unilaterali assunte nella riunione di Bue le cave di Pistoia. Il contratto di lavoro Montedison, addebiato, è stato respinto.

Lettere all'Unità

Ogni compagno in fabbrica con due o tre copie de «l'Unità»

Cari compagni,
abbiamo letto con interesse l'articolo di Sergio Zoppi intitolato "Crisi e prospettive"...

RICORDA LE DONNE SICILIANE CHE CON CORAGGIO HANNO SFIDATO LA MAFIA

Egregio direttore,
la verità sulla mafia comincia ad emergere. Finalmente, il muro di silenzio, di omertà e di terrorismo...

I giornali italiani che danno una mano ai gorilla dello Scia

Caro direttore,
recentemente sono apparsi sulla Nazione due articoli che si occupano degli studenti che occupano il palazzo dell'attività politica della loro organizzazione CIS in Italia.

Le assistenti di polizia chiedono la «settimana corta»

Egregio direttore,
sono un'assistente di polizia e lo scrivo per segnalare una grave discriminazione che viene attuata nei confronti dei nostri colleghi.

Arturo Medici

Deciso lo sciopero nel gruppo Montedison

Si sono riunite le segreterie nazionali della FIAT-CGIL e della Federchimici CISL per definire il programma operativo conseguente alle decisioni politiche unilaterali assunte nella riunione di Bue le cave di Pistoia.

Arturo Medici

Passando al contenuto degli articoli si vede con chiarezza la montatura politica basata su informazioni evidentemente false e tendenziose.

LETTERA FIRMATA (Roma)

Dai magistrati che conducono l'inchiesta sull'uccisione di Scaglione

Interrogata la moglie di De Mauro il giornalista scomparso a Palermo

La signora per due ore a colloquio con i giudici - Il procuratore assassinato fece arrestare l'anziano commercialista Buttafuoco, facendo arenare l'inchiesta - Non c'è ancora mandato di cattura per Ferrante - Sarà interrogato Caruso, il possidente che fu sequestrato? - Altri mafiosi in segregazione nell'isola di Lino



Dalla nostra redazione PALERMO, 19

Per quasi due ore, stamane a Palazzo di giustizia, i magistrati genovesi che conducono l'inchiesta sul feroce regolamento di conti in cui è incappato il procuratore Scaglione (e con lui il suo autista Lo Russo) hanno interrogato Elda De Mauro, la moglie del giornalista de l'Ora sequestrato e scomparso nel settembre dell'anno passato. E' la conferma, improvvisa ma non inattesa, che gli inquirenti tendono sempre più nettamente a collegare - almeno in via di ipotesi, per ora - l'eliminazione di Scaglione ad altre non meno clamorose im-



Il capomafia Rosario Mancino, fra i carabinieri, appena sbarcato a Lino. A sinistra: lo stesso Mancino e altri boss

Gli sviluppi dell'inchiesta parlamentare

La DC preme per evitare un dibattito sulla mafia

Ieri la commissione ha ripreso i lavori Discussa la relazione sul banditismo

Non si è avuta ieri conferma che abbia avuto luogo l'incontro fra il segretario della DC Forlani e il presidente dell'Antimafia, on. Cattani; di certo ve ne fu uno, sollecitato da Forlani, la settimana scorsa, cioè nei giorni che precedettero la riunione in cui la commissione parlamentare di inchiesta prese posizione sul fatto che non fosse stato chiarito sulle responsabilità di quel che è accaduto, e in particolare sul fatto che il segretario della DC abbia consentito - senza smentirlo - che giornali « autorevoli » potessero insistere su notizie di suoi incontri con Cattani, sia a testimoniare delle pressioni che taluni ambienti di continuano a esercitare, nel timore che si giunga a un dibattito politico chiarificatore sulle responsabilità di quell'affermarsi, nella Sicilia occidentale, e particolarmente a Palermo, del fenomeno mafioso, e che il segretario della DC, in quanto a lui collegato ai centri di potere politico nell'isola.

Un segno di questa tolleranza lo ritroviamo anche nel contenuto della relazione che il dc Berardinetti ha fatto ieri alla commissione parlamentare sul tema « Mafia, separatismo, banditismo ». Una relazione che i compagni Flamigni, Lugnano, Bruni, Malagugini, Cipolla, Li Causi, il socialista autonomo Simone Gatto, il socialista proletario Vincenzo Gatto, hanno affermato di ritenere soltanto utile come base di discussione per la ricerca di convergenze e di punti di contatto con un documento organico; ma di ritenere invece una relazione con gravi lacune e piena di inesattezze, mancante di una denuncia delle responsabilità politiche, in primo luogo di quelle del ministero degli Interni che ha rifiutato di mettere a disposizione della commissione importanti documenti. Si tratta dei rapporti del prefetto Vicari del 1948, del questore Marzano dopo la cattura di Pisciotta, di quei documenti informativi su Lucky Luciano, sulla fuga di Pasquale Sciorino.

In particolare, il compagno Gatto ha detto che la mafia ha un aspetto sintomatico della relazione Berardinetti, quella riguardante il prosocialismo, nella fase istruttoria, del capitano dei carabinieri, Pezzente dall'accusa di favoreggiamento personale nei confronti di Gaspare Pisciotta, di frode processuale e altro. Pezzente è noto, inventò la storia della morte di Giuliano in un conflitto a fuoco, mentre poi risultò che a uccidere il bandito era stato Pisciotta (e sua volta assassinato in carcere). Lo stesso Pisciotta per lungo tempo se ne andò libero per Palermo, con un salvacondotto di Pezzente.

Ora Lugnano ha messo in luce che la magistratura palermitana non potendo assolvere il tutto Pezzente, ha fatto di favoreggiamento, modificò l'accusa in quella di « disubbidienza continuata », e in tal modo applicò l'amnistia nei confronti dell'ufficiale. Peraltro, la relazione non esprime alcun giudizio sulla singolare assoluzione di Pezzente, perché il fatto non è stato sottoposto al giudizio della commissione di frode processuale per la morte di Giuliano; anche qui è inspiegabile come la magistratura abbia potuto fare una cosa del genere. Si ha ragione di ritenere quindi che « i reati di comodo » contestati a Pezzente siano stati - ha concluso Lugnano - escogitati dalla Procura di Palermo per coprire responsabilità politiche e statali. Anche il dc Azzurro (il solo che ha parlato) ha convenuto che la relazione va modificata. Cioè alla analisi dei fatti, alla individuazione dei problemi di fondo generale, nell'insieme accettabili, faccia seguito nella relazione un puntuale giudizio politico, sulle strutture statali coinvolte, uomini, fra cui alcuni autorevoli della DC, non lo si dimentichi, che ebbero un ruolo sinistro qui in Sicilia come a Roma.

La prossima settimana dovrebbe concludersi il dibattito su questo punto, e si dovrebbe giungere alla approvazione della relazione. Il gruppo di lavoro che ha preparato il documento, di primo piano, che l'apposito comitato metterà a punto nei prossimi giorni.

La Commissione antimafia ha comunque deciso di consegnare al Parlamento, giovedì 27, la relazione sul tema « Separatismo, banditismo, mafia ».

to, nella fase istruttoria, del capitano dei carabinieri, Pezzente dall'accusa di favoreggiamento personale nei confronti di Gaspare Pisciotta, di frode processuale e altro. Pezzente è noto, inventò la storia della morte di Giuliano in un conflitto a fuoco, mentre poi risultò che a uccidere il bandito era stato Pisciotta (e sua volta assassinato in carcere). Lo stesso Pisciotta per lungo tempo se ne andò libero per Palermo, con un salvacondotto di Pezzente.

Ora Lugnano ha messo in luce che la magistratura palermitana non potendo assolvere il tutto Pezzente, ha fatto di favoreggiamento, modificò l'accusa in quella di « disubbidienza continuata », e in tal modo applicò l'amnistia nei confronti dell'ufficiale. Peraltro, la relazione non esprime alcun giudizio sulla singolare assoluzione di Pezzente, perché il fatto non è stato sottoposto al giudizio della commissione di frode processuale per la morte di Giuliano; anche qui è inspiegabile come la magistratura abbia potuto fare una cosa del genere. Si ha ragione di ritenere quindi che « i reati di comodo » contestati a Pezzente siano stati - ha concluso Lugnano - escogitati dalla Procura di Palermo per coprire responsabilità politiche e statali.

Anche il dc Azzurro (il solo che ha parlato) ha convenuto che la relazione va modificata. Cioè alla analisi dei fatti, alla individuazione dei problemi di fondo generale, nell'insieme accettabili, faccia seguito nella relazione un puntuale giudizio politico, sulle strutture statali coinvolte, uomini, fra cui alcuni autorevoli della DC, non lo si dimentichi, che ebbero un ruolo sinistro qui in Sicilia come a Roma.

La prossima settimana dovrebbe concludersi il dibattito su questo punto, e si dovrebbe giungere alla approvazione della relazione. Il gruppo di lavoro che ha preparato il documento, di primo piano, che l'apposito comitato metterà a punto nei prossimi giorni.

La Commissione antimafia ha comunque deciso di consegnare al Parlamento, giovedì 27, la relazione sul tema « Separatismo, banditismo, mafia ».

delitto simile non è certamente opera sua. Tutto al più La Barbera, che ha cominciato la carriera come un killer - non dimentichi che il vero capo della banda era suo fratello Salvatore, quello di cui hanno fatto sparire pure il corpo - può avere fornito la mano d'opera, gli uomini a cui mettere in mano una pistola.

Ma allora La Barbera... « Eh, no, lo ripeto: ciò che contraddistingue il mafioso dal delinquente comune è il suo agguato costante che il boss ha con i centri del potere politico e amministrativo. Vedete a Milano Luciano Lutring a Palazzo Marino non ci andava a trovare il sindaco; i fratelli La Barbera invece... l'ho scritto nella sentenza ».

« Vale la pena di ricordare un passo di quella sentenza che portò Angelo La Barbera davanti ai giudici di Catanzaro con sulle spalle l'accusa di nove omicidi e di una strage. Il dottor Terranova - che è lo e Salvatore La Barbera - conoscevano l'ex sindaco Lima (ex al momento della steratura della sentenza n.d.r.) ed erano in lui in rapporti tali da chiedergli favori... e anzi « potevano influire in qualche modo » su di lui, tanto che altri mafiosi si rivolgevano alla Barbera per ottenere il loro intervento su Lima, ciò che « costituiva una conferma » delle varie infiltrazioni della mafia nei vari settori della vita pubblica ».

g. f. p.

Intervista con il procuratore della Repubblica di Marsala

« BISOGNA COLPIRE IN ALTO »

L'isolamento dei «boss» trasferiti a Lino, afferma il dott. Cesare Terranova, potrà giovare all'azione di controllo e preventiva, ma il fenomeno va combattuto individuando e recidendo l'aggancio costante dei capi mafiosi con il potere politico e amministrativo

DA PARTE DI BANCHE ITALIANE

Ingenti affari con eurodollari

Iniziativa e proposte per mettere sotto controllo i «Capitali vaganti», in modo da preminere da ulteriori attacchi della speculazione sulle monete, sono all'ordine del giorno nelle capitali dei principali paesi capitalistici. Il governo italiano, invece, non ha fatto seguire ai suoi impegni verbali di realizzare dei controlli alcuna misura specifica e si trincerò dietro il paravento delle misure comuni: i controlli, cioè, la Banca d'Italia li attuerà dopo che saranno decisi anche dagli altri governi. Ora però si sta determinando la situazione paradossale che tutti gli altri paesi stanno mettendo in piedi sistemi di difesa, più o meno attivi, del loro mercato, esclusa l'Italia.

E' da vedere, in questo, un arroccamento dei gruppi finanziari e bancari italiani il cui significato va al di là della contingenza e si lega al clima politico generale che vi è nel paese (persistente volontà di ricambio economico per impedire le riforme). Di fatto, come informava ieri la agenzia Adn-Kronos, le banche italiane operano sul mercato dell'eurodollaro (la moneta « calda » o « vagante ») per tremila miliardi di lire all'anno. Fra il 1961 e 1969 le operazioni in dollari all'estero delle banche italiane sono aumentate, all'attivo, da 467 a 431 miliardi di dollari, cioè di dieci volte. Oggi si parla di un giro di oltre 5 miliardi di dollari. L'esportazione di capitali, più o meno legalizzata, e l'attacco dall'estero dell'economia nazionale è stata e rimane l'arma di riserva del gruppo finanziario in Italia. A differenza del governo italiano, l'Francia ha rinforzato il suo sistema di controlli sui cambi e i movimenti di capitali. Il governo giapponese prevedeva una banda di rapinatori, o una banda di racket, che controllino un giro di bische a Mila-

Dalla nostra redazione

no a una catena di night a Torino e una casa; mentre fra i conti con i mafiosi protetti in alto, è una cosa ben diversa, più complicata e difficile. Ma si rende conto, lei, che la criminalità mafiosa si distingue dalla delinquenza comune per il suo aggancio costante con i centri del potere politico e amministrativo? a parlare così è stato a Palazzo di Giustizia - il dottor Cesare Terranova, consigliere istruttore a Palermo ancora per pochi giorni: è stato nominato Procuratore della Repubblica a Marsala, zona di mafia. Terranova ha firmato la sentenza di rinvio a giudizio di Angelo La Barbera e dei cento suoi compari processati a Catanzaro per la guerra tra le cosche di Palermo. Quasi tutti i segregati di Lino, i loro guai (temporaneamente) non sono stati processati poi dalla clemenza di altri magistrati) li devono soprattutto a lui, Terranova. E non solo i mafiosi ce l'hanno con questo Terranova, che li ha bollati senza timore e reticenze, ciò che invece probabilmente altri non hanno saputo fare. Terranova non nasconde da un canto un po' di isolamento dei boss spediti a Lino; può giovare ad una più efficace azione di controllo e di prevenzione; ma dall'altro si chiede molto perplesso se questo può essere sufficiente. « E' in alto, che bisogna colpire... », ripete Terranova.

« Ciò che appunto lei ha tentato di fare chiamando per esempio in causa l'ex sindaco di Palermo e ora deputato nazionale Salvatore Lima, a proposito dei rapporti di costi, quando era sindaco, con Angelo La Barbera e suo fratello. « Si, ma lo potevo soltanto mettere in luce i buoni rapporti tra i La Barbera e Lima; questo l'ho fatto, ma ogni potere - mi consenta - ha i suoi limiti. Non potrei certamente io espellere l'on. Lima dalla Democrazia cristiana. Non è mio compito, spetta ad altri... ».

« Vuol dire insomma che la criminalità mafiosa non si può stroncare solo con provvedimenti di tipo repressivo? « Io dico che combattere una banda di rapinatori, o una banda di racket, che controllino un giro di bische a Mila-

Delegazione economica cilena in Europa

SANTIAGO, 19. Il governo del Cile ha deciso di inviare una delegazione economica nei paesi dell'Europa occidentale. La delegazione sarà diretta dal presidente della banca centrale cilena Alfonso Inostrosa.

Giurati riuniti per Bobby Seale

NEW YORK, 19. Il processo contro il leader delle pantere nere, Bobby Seale, dinanzi al tribunale penale di New Haven si avvia alla conclusione. La giuria, composta di dodici uomini tra i quali sette bianchi e cinque negri, si è ritirata, dopo aver udito le raccomandazioni del giudice Harold Mulvey, per deliberare. Come è noto, Bobby Seale è accusato di rapimento e di omicidio nella persona di certo Alex Buckley, un agente provocatore che si era infiltrato nel movimento. Nessuna prova è stata presentata contro di lui. L'accusa si basa su dichiarazioni che Seale avrebbe fatto, subito dopo lo smascheramento del Ruckley. Decine di poliziotti hanno testimoniato contro l'imputato, il quale ha rinunciato ad esercitare il suo diritto di autodifesa per sottolineare il suo rifiuto di riconoscere l'autorità del tribunale. Seale rischia la pena di morte.

NUMISMATICA Serie di monete cecoslovacche per i 50 anni del PCI Contemporanea emissione di una moneta per il cinquantenario anniversario del P.C. Cecoslovacco

VACANZE LIETE

NUMISMATICA RIMINI - PENSIONE LIANA... VICTORY HOTEL... RIMINI PENSIONE GRAN BRETAGNA... SAN MAURO MARE HOTEL... RIMINI VILLA RAFFAELLI... BELLARIA HOTEL ADRIATI... RICCIONE PENSIONE GIUVU... RIMINI MAREBELLO PENSIONE... BELLARIA/IRIMINI HOTEL... RICCIONE PENSIONE CORALBA... MISANO MARE LOCALITA... RIMINI PENSIONE LUGLINA... CESENATICO - VALVERDE... SAN MAURO MARE RIMINI... BELLARIA HOTEL EVEREST...

«STAFFETTA» LECCE-BRINDISI: PARTE IL «GIRO»

Questo il cammino della «Corsa rosa»

- 20 MAGGIO: «Staffetta» Lecce-Brindisi, km. 62. Ogni concorrente percorrerà km. 6.200: la squadra che avrà realizzato il miglior tempo sulla distanza complessiva indosserà la maglia rosa...
21 MAGGIO: Brindisi-Bari, km. 175
22 MAGGIO: Bari-Potenza, km. 260
23 MAGGIO: Potenza-Benevento, km. 177
24 MAGGIO: Benevento-Pescasseroli, km. 203
25 MAGGIO: Pescasseroli-Gran Sasso d'Italia, km. 198
26 MAGGIO: L'Aquila-Orvieto, km. 163
27 MAGGIO: Orvieto-San Vincenzo, km. 220
28 MAGGIO: San Vincenzo-Casalciana Terme, km. 203
29 MAGGIO: Casalciana Terme-Forle del Marini, km. 141
30 MAGGIO: Forle del Marini-Sestola, km. 123
31 MAGGIO: Sestola-Mantova, km. 199
1 GIUGNO: riposa a Desenzano del Garda
2 GIUGNO: Desenzano del Garda-Serniga di Salò, km. 28 a cronometro.
3 GIUGNO: Salò-Sottomarina Lido, km. 218
4 GIUGNO: Sottomarina Lido-Bibione, km. 170
5 GIUGNO: Lubiana-Tarvisio, km. 100
6 GIUGNO: Hermagor-Grossglockner, km. 206
7 GIUGNO: Lienz-Falceda, km. 195
8 GIUGNO: Falceda-Fonte di Legno, km. 132
9 GIUGNO: Ponte di Legno-Lainate, km. 185; Lainate-Milano, km. 20 a cronometro.



MOTTA e GIMONDI i due maggiori candidati alla vittoria

La «corsa rosa» scatta oggi senza il grande Edy Merckx

Luciano Pezzi pronostica Zilioli ma dice:

«Gran cosa se vincessero Vianelli o Boifava»

Quarto successo azzurro alla corsa della pace

Ghezzi vince a Jablonec

Nostro servizio

JABLONEC, 19. Giorgio Ghezzi, ovvero la condizione fisica, ha una gran volontà di riuscire; questo è stato il fattore chiave che ha decretato il quarto successo italiano alla corsa della pace. Certo il lavoro di copertura della fuga, svolto da tutti gli azzurri, tranne Baduzzi, perché rimasto attardato, ha avuto il suo peso; ciò nonostante bisogna considerare la qualità del corridore bergamasco e l'aver avuto a soli 50 chilometri dalla partenza, quando cioè mancavano circa centi chilometri all'arrivo, e due durissimi colli da scalare.

La vittoria finale avendo, come facilmente avevamo previsto, eggi rafforzato la sua posizione attraverso l'acquisizione di abili compagni, nei passaggi di montagna ed all'arrivo.

Alfredo Vittorini

L'ordine d'arrivo

- 1) Giorgio Ghezzi (Italia) che compie il 148 km. del percorso in ore 4,05'54" compresso il minuto di abbuono; 2) Szurkowski (Polonia) in ore 4,07'37" (compresi 1'20" di abbuono); 3) Olszewski (Urss) in ore 4,07'52" (compresi 1'50" di abbuono); 4) Ongarato (Italia) in ore 4,08'07"; 5) Van Sleyen (Belgio) s.l.; 6) Wasille (Romania) s.l.; 7) Neljubin (Urss) s.l.; 8) Mikhailov (Bulgaria) s.l.; 9) Labus (Cecoslovacchia) s.l.; 10) Malnova (Cecoslovacchia) s.l., gli altri italiani: 2) Corti; 23) Camanini; 27) Maffei; 46) Rossi; 63) Balduzzi a ore 4,20'35".

La classifica generale

- 1) Szurkowski (Polonia) in 39 ore 49'05"; 2) Starkov (Urss) a 1'54"; 3) Czechowski (Polonia) a 2'24"; 4) Neljubin (Urss) a 3'39"; 5) Demeyer (Belgio) a 4'12"; 6) Casti (Romania) a 4'12"; 7) Mickelen (RDT) a 4'32"; 8) Maffei (Italia) a 4'37"; 9) Kalnielnieks (Urss) a 5'17"; 10) Guschajnikov (Urss) a 5'17".

Classifica a squadre

- 1) Urss in 15h32'32"; 2) Polonia a 4'04"; 3) Italia a 13'01"; 4) Cecoslovacchia a 14'12".

Con la gara sui 5000 metri, clou della manifestazione

Il «Zauli» all'Olimpico

Oggi allo stadio Olimpico di Roma avrà luogo l'ottava edizione della «Memorial Zauli», una tra le più importanti manifestazioni d'Europa della stagione. Il meeting inizierà (ore 14) con un confronto fra una rappresentativa studentesca italiana ed una americana. Dopo l'incontro delle due selezioni, le cui lotte si svolgono in scena a ore 18,45, entreranno in scena i grandi nomi.

Il meeting si svolgerà con l'ottava edizione del «Memorial Zauli», una tra le più importanti manifestazioni d'Europa della stagione. Il meeting inizierà (ore 14) con un confronto fra una rappresentativa studentesca italiana ed una americana. Dopo l'incontro delle due selezioni, le cui lotte si svolgono in scena a ore 18,45, entreranno in scena i grandi nomi.

Torino il 2 giugno. Tutti gli interessi saranno puntati su Renato Dionisi, il quale tenderà di ottenere un grosso risultato nel suo corso. Nella gara degli 800 femminili, dove sarà fra l'altro in palio un trofeo intitolato alla giovane atleta scomparsa Lilian Bevan, i due concorrenti saranno presenti alla manifestazione lotta per la vittoria fra Fusi e Bianchi. Dovrebbe spuntarla Bevan, in quanto è alla vigilia di una affermazione di prestigio dopo l'eliminazione della «kermesse» e noto; ogni corridore di ciascuna formazione avrà distribuito mezzo litro di 6 chilometri e 200 metri, e pertanto avremo dieci vincitori parziali e una classifica generale per squadre. Ma il tutto su un piano piovoso che renderà difficilissimi i tempi della gara. I favoriti sono i concorrenti della compagnia che avrà impiegato il miglior tempo nella distanza complessiva (66 chilometri) indosseranno la maglia rosa.

Entusiasmo a Lecce

LECCHE, 19. Era dal 1929 che il Giro Italia non toccava Lecce, e l'accoglienza fu un entusiasmo, una straripante di gioia. La partenza fu un'emozione grandiosa, quasi indescrivibile. L'iniziativa di fiducia ad un ciclista sconosciuto, un giovane di nome Binda, fu una sorpresa di rimanere in montagna. Il gioco di parole tendente ad ottimismi, da neofiti e ottimisti. Da che parte è il vostro cronista? Nel mezzo. Aspetta gli eventi per giudicare, concorda coi pessimisti che la rinuncia di Merckx è sommatamente spacciata e nello stesso tempo rivolge loro una domanda: la presenza di Merckx avrebbe garantito il Giro?

Dal nostro inviato

LECCHE, 19. Era dal 1929 che il Giro Italia non toccava Lecce, e l'accoglienza fu un entusiasmo, una straripante di gioia. La partenza fu un'emozione grandiosa, quasi indescrivibile. L'iniziativa di fiducia ad un ciclista sconosciuto, un giovane di nome Binda, fu una sorpresa di rimanere in montagna. Il gioco di parole tendente ad ottimismi, da neofiti e ottimisti. Da che parte è il vostro cronista? Nel mezzo. Aspetta gli eventi per giudicare, concorda coi pessimisti che la rinuncia di Merckx è sommatamente spacciata e nello stesso tempo rivolge loro una domanda: la presenza di Merckx avrebbe garantito il Giro?

Oggi a Terni ed in TV (ore 16)

Difficile all'Olimpica battere la RDT

Dopo i tempi «supplementari»

Chelsea-Real 1-1 Si ripete domani

CHELSEA: Bonetti; Boyle, Harris; Hollings, Dempsey, Webb; Weller, Hudson, Osogood, Cooke; Houseman. REAL MADRID: Borja; Lopez, Zunzunegui; Pirri, Benito, Zoco, Perez, Amancio, Grosso, Velasco, Gené.

Dal nostro inviato

TERNI, 19. Assai gradevole il sudore che gli colava abbondante dalla fronte. Era un caldo trattenuto (quasi a Terni) Valtoreggi ha sciolto verso mezzogiorno dopo il galoppo disputato nel nuovissimo stadio «Liberati», gli ultimi dubbi riguardavano la formazione della nazionale olimpica italiana.

COPPA EUROPA:

Table with 2 columns: Country, Score. Bulgaria 3, Ungheria 0.

SOFIA, 19. Nel suo secondo incontro del girone 2 del campionato d'Europa, la Bulgaria ha battuto l'Ungheria per 3-0 (1-0).

Campo record oggi alle Capannelle

Nel «Derby» 16 partenti!

Ben sedici puledri sono stati dichiarati «partenti» nel derby italiano del campo delle Capannelle, con ciò stabilendosi un primato assoluto di presenze per il Nastro Azzurro. Il precedente limite, raggiunto due sole volte, era di quindici cavalli. Terza mattina, ancora con tempo bello e temperatura piuttosto calda, tutti gli aspiranti alla classicissima hanno svolto lavori di salute e di ginnastica, sulla pista di allenamento.

- 1) Motta ha anche buone probabilità di riscattarsi completamente. 2) Gimondi deve migliorare in salita, altrimenti... 3) Bitossi è un po' un enigma. 4) Dancelli col suo temperamento e con l'handicap dell'incedente di marzo... 5) Michelotto capace di brillare se le condizioni di salute glielo permetteranno. 6) Cercasi volti nuovi per scongiurare l'attuale gerarchia. Gran cosa se il Giro lo vincessero un italiano o un francese, ad esempio. La potenza di Vianelli non si discute, e manca la classe di Boifava, grande agonista e continuatore. 7) Fra gli stranieri le preferenze vanno a Gosta Petterson, poi vengono Pintens e Van Sprinckel. 8) Dal Sud al Nord, cioè sbalei di clima e intricati percorsi, riteniamo, al contrario le cronometre registreranno lievi scarti. Ai di là dei piani di battaglia, alla fine vincerà chi avrà distribuito meglio le energie. 9) Dissento con quelli che plaudono all'assenza di Merckx. Spetta ai nostri giocatori, battersi in modo tale da non far rimpiangere il «forlani» di Eddy. Il ciclismo vero significa imprese, voli solitari, grande agonismo. Pezzi ha riassunto i temi della vigilia. Tutti temi formano un discorso generale con elementi che richiamano l'opinione del cronista. Ci sentiremo domani, poiché il Giro partirà venerdì con la Brindisi-Bari, 175 chilometri di pianura, un appuntamento per Basso, Serrao e compagnia. Domani, in prologo, la «staffetta» di cui parliamo a parte. Coreografia, soltanto coreografia. Giochi, molti sorrisi, molte strette di mano, molti auguri. Nel calore della folla, i cento corridori che sono sfilati in Piazza Duomo con i loro mantelli lucenti, erano le testimonianze di un ciclismo che intendeva sopravvivere, e anche il richiamo e il fascino di una eccitante avventura.

Petrelli qualificato per 3 giornate

MILANO, 19. La Lega ha qualificato per tre giornate Petrelli (Roma), con il compagno di squadra Neri (Bologna), Suarez (Sampdoria), per una Cerca (Cagliari) e Rizzo (Bologna) ed ha multiplato L. 1.350.000 il Milan (prezzo) e i bordi del campo di spettatori negli ultimi minuti di gioco e per lancio di bottiglie ed altri oggetti in campo per 498.000 la Sampdoria, di 58.900 il Napoli.

Flecco azzurro in casa Valbonesi

La casa del nostro caro amico e Presidente della squadra di calcio femminile Lubiano, Bruno Valbonesi, è stata allestita per la nascita del primogenito Alessio. Al caro Bruno e alla genitrice signora Grazia ed al neonato gli auguri dell'Unità.

vittoria di misura sarebbe gu un risultato più che onorevole. Altro che speranza di qualificazione per il girone finale del torneo olimpico? E poi, ditemmo la verità, con i fatti ci presenteremo in finale? La formazione italiana, pur composta da giovani quasi tutti di sotto dei 21 anni, e di militari è egualmente composta da giocatori professionisti, legati da contratti professionistici al loro club. Che ne è abbastanza per farei incorrere in una clamorosa squalifica, non appena qualcuno delle concorrenti facesse notare lo «status» degli azzurri e non prendiamo la palla al collo, cioè di quei calciatori organizzatori. Perciò non rammarichiamoci per la probabile eliminazione degli azzurri e non prendiamoci con i tedeschi se ciò avverrà; anzi ringraziatemi per non avervi avvertito già loro obiezioni sulla situazione degli italiani.

Roberto Frosi

Arcari facile su Dessi

ANCONA, 19. Vittoria facile del campione del mondo dei pesi superleggeri Bruno Arcari, contro il pugile di origine arcaica Leonardo Dessi, che risiede in Francia. Troppo inconsistente è apparso il francese, il quale dopo quattro round ha ammainato bandiera dopo aver subito tre k.d., di cui uno non contato dall'arbitro.

Arcari facile su Dessi

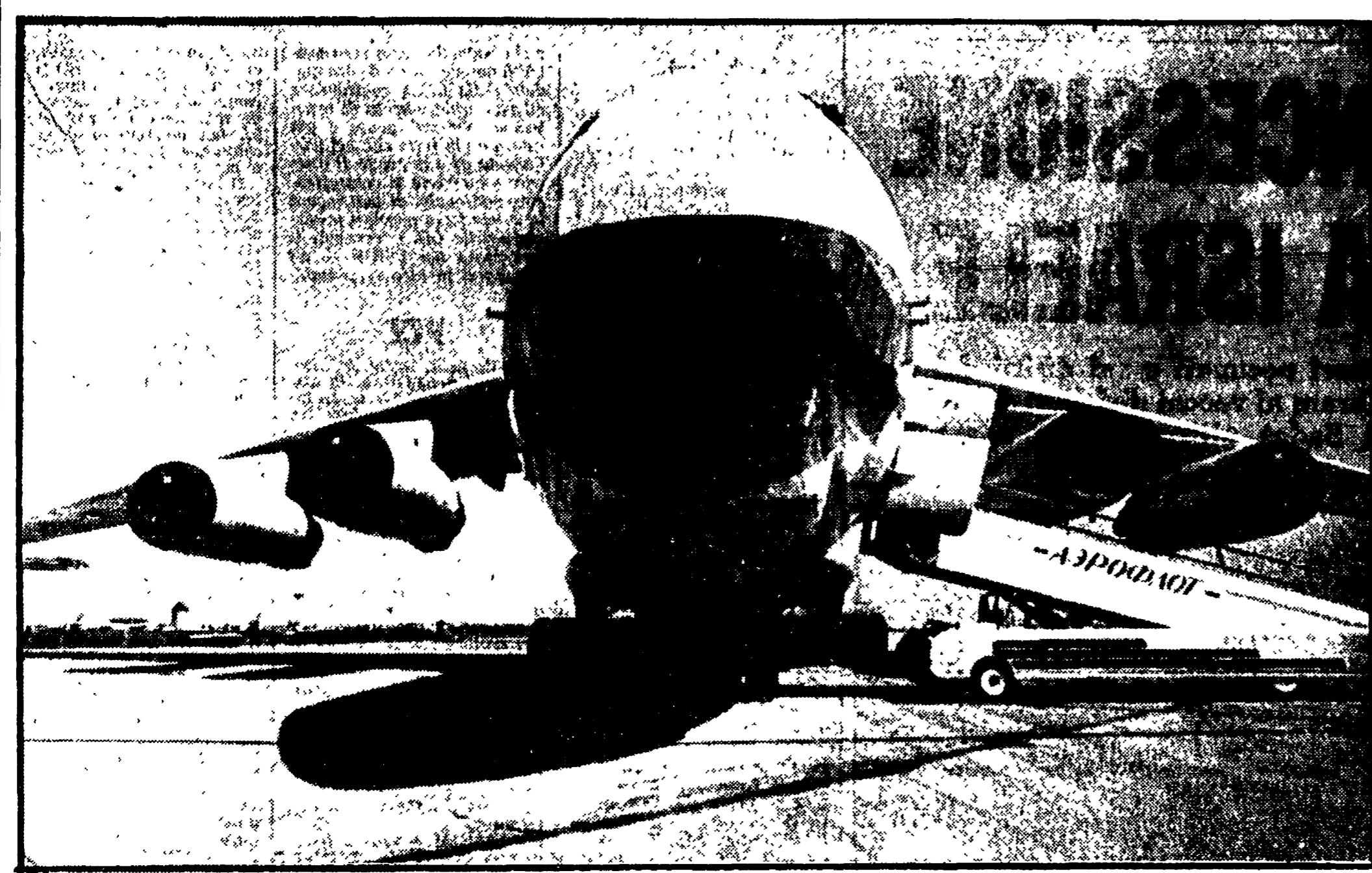
Per Arcari questo doveva essere un match di rodoaggio, in vista dell'incontro, titolo in palio, contro l'argentino Enrique Gana, a Palermo, alla metà di giugno. In definitiva bisogna dire che Dessi non è stato un valido test, avendo palesemente scarse doti di incassatore, anche se la sua box è apparsa pulita, centrata tutta su un ottimo sinistro che diverse volte ha raggiunto il campione, ma che non lo ha mai impensierito. Fin dalla prima ripresa, colpito da un preciso gancio sinistro di Arcari, il giovane Dessi si è letteralmente seduto sul tavolo, ma l'arbitro non ha ritenuto di farlo. Nella seconda Arcari non forza e Dessi può piazzare qualche buon sinistro. Nella terza Arcari incalza e Dessi passa i suoi guai e viene salvato dal gong. La quarta ripresa non ha storia: Arcari incalza il coraggioso sardo, centrandolo con bordate di destri e sinistri; Dessi finisce una volta a terra e viene contato (qui sarebbe stato opportuno che i secondi di Dessi avessero gettato la spugna). Riprende ma Arcari è implacabile, colpisce con nuovi sinistri e destri e su un ennesimo sinistro (anche se un po' spinto), finisce di nuovo al tappeto; l'arbitro lo conta ancora ma al termine del conteggio Dessi fa segno al signor Ambrosini di non voler continuare.

12 giugno 1971

Entra in vigore l'obbligo dell'assicurazione per gli autoveicoli, i motocicli, le imbarcazioni a motore

Mettevi in regola! Ricordate: privi del 'contrassegno' comprovante l'assicurazione non potrete circolare

non aspettate l'ultimo giorno



L'ultimo nato della scuderia Iljuscin

PARIGI, 19. Ancora una volta l'industria aeronautica sovietica costituisce l'elemento di maggiore interesse al Salone aeronautico e comonautico (29esima edizione) di Parigi. Assieme all'altissimo supersonico civile Tu-144, designato ad essere il primo aereo del suo genere ad entrare in servizio sulle rotte internazionali, si è registrato un nuovo sviluppo che si apre posteriormente nella pianura. E' anche il primo motore sovietico a motori installati in « gondole » distaccate dalle ali.

E' giunto al voto il progetto del senatore Mansfield

Battaglia al Senato americano per la riduzione delle truppe

Bocciata una proposta del senatore Nelson che era più « elastica » di quella di Mansfield, che aveva scatenato la massiccia controffensiva di Nixon e del suo stato maggiore

WASHINGTON, 19. Il Senato americano sta decidendo la sorte della proposta Mansfield circa la riduzione delle truppe di stanza in Europa che, stando all'emendamento presentato martedì scorso, dovrebbero essere ridotte entro il 1° gennaio del 1972, della metà. Ma, al di là di questo argomento concreto, il Senato sta decidendo se riprendere in proprio le prerogative di direzione della politica estera americana o se demandarle definitivamente, con una resa totale, al presidente degli Stati Uniti. Poco prima del voto il senatore Mike Mansfield ha dichiarato di avere allo studio una revisione della sua proposta per la riduzione del contingente americano in Europa. Questa dichiarazione è apparsa al più come un evidente « ammorbidimento » dell'atteggiamento del senatore, fino a oggi contrario a proposte di ritiro delle truppe americane in Europa. Mansfield ha dichiarato di avere allo studio una revisione della sua proposta per la riduzione del contingente americano in Europa. Questa dichiarazione è apparsa al più come un evidente « ammorbidimento » dell'atteggiamento del senatore, fino a oggi contrario a proposte di ritiro delle truppe americane in Europa.

WASHINGTON, 19. Il presidente Nixon ha posto fine, con un atto di autorità, allo sciopero dei dipendenti delle ferrovie americane, iniziato due giorni fa. Nixon ha firmato una legge che la Camera dei rappresentanti e il Senato Usa avevano approvato ieri sera. Pochi minuti dopo la decisione di Nixon, il presidente del sindacato dei segretari ferroviari ha annunciato la fine dello sciopero e la immediata ripresa del lavoro. Nella legge firmata dal presidente Usa è stabilito un aumento della retribuzione per la categoria che ha scioperato del 13,5 per cento, retroattivo per sedici mesi ed è pure stabilito il divieto a scioperare prima del 1° ottobre prossimo.

Con un'apposita legge
Nixon stronca lo sciopero dei ferrovieri

Per l'Inghilterra nel MEC

COMINCIANO I COLLOQUI TRA HEATH E POMPIDOU

Il presidente francese insiste perchè Londra scelga l'Europa e non l'America

PARIGI, 19. Il premier britannico Heath è arrivato stasera a Parigi per una visita di due giorni concentrata in tre colloqui di sette ore complessive col presidente della Repubblica, Pompidou. La stampa conservatrice francese è alle stelle: finalmente la Francia può trattare con un'Inghilterra conservatrice e non laburista, spianata a questa Inghilterra, un tempo guardata con freddezza se non con ostilità, la strada dell'Europa dove un governo socialdemocratico negli Stati Uniti senza tuttavia tendere a fare dell'Europa una « terza forza » tra l'America e i paesi socialisti.

Non si vede ancora la soluzione

VENTESIMO GIORNO DI LOTTA ALLA RENAULT

Affiorano divisioni tra i gollisti sul modo di risolvere la vertenza

PARIGI, 19. Il conflitto alla Renault, che secondo la direzione ha già perduto migliaia di ore lavorative e la produzione di circa 50 mila automobili — è arrivato oggi al suo ventesimo giorno senza che sia visibile alcun segno di distensione. Lo sciopero e l'occupazione dello stabilimento continua a Le Mans, dove alcuni reparti ancora al lavoro hanno raggiunto i ranghi degli scioperanti proprio stamattina. E lo sciopero continua, come nei giorni precedenti, nelle altre tre fabbriche del grande complesso automobilistico e si è esteso a una filiale della Renault nei pressi di Lione, dove i 1300 dipendenti hanno votato stamattina l'occupazione della fabbrica.

reza: i problemi dello zucchero del Commonwealth, della Nuova Zelanda, dei prodotti agricoli, della sterlina, sono certamente problemi difficili ma che si possono sempre risolvere con la trattativa, per i quali si può sempre trovare una compromesso. Tanto è vero che per lo zucchero è già stato trovato. Il problema di fondo è di sapere se l'Inghilterra vuole veramente « essere europea » con tutto quello che ciò comporta per essa di impegno verso la comunità; il problema è di sapere se l'Inghilterra vuole avere una politica europea che non può fondersi con quella degli Stati Uniti senza tuttavia tendere a fare dell'Europa una « terza forza » tra l'America e i paesi socialisti.

Augusto Pancaldi

Iniziata la «visita di esplorazione» della delegazione ufficiale

Pechino primi colloqui della missione italiana

Si sono svolti nella grande sala delle riunioni dell'hotel Pechino - Scambio di saluti fra la delegazione italiana e gli ospiti cinesi - Le vaste prospettive di scambi commerciali fra i due paesi

PECHINO, 19. L'importante delegazione economica italiana, composta di 56 persone e capeggiata dal ministro del commercio con l'estero italiano, Mario Zagari, ha avuto oggi i primi colloqui a Pechino, dove è arrivata ieri sera, con i rappresentanti cinesi. La delegazione italiana è stata invitata in Cina dal ministro per il commercio con l'estero cinese, Pal Hsiang-kuo. Questa mattina, pochi istanti prima che avesse inizio il primo contatto nella grande sala delle riunioni dell'hotel Pechino, il ministro Zagari, salutando il suo collega cinese ha dichiarato che la missione italiana ha un obiettivo ben preciso: « gettare le basi concrete per lo sviluppo delle relazioni economiche bilaterali e per compiere una esplorazione obiettiva, approfondita e sincera delle combinazioni che possano consentire di portare i nostri scambi a livelli concreti al grande progresso compiuti nei due paesi in questi anni sul piano della modernizzazione dell'agricoltura, della industrializzazione e della tecnologia ».



PECHINO — Sono iniziati i contatti a Pechino fra la delegazione economica italiana e quella cinese. Nella telefoto: il ministro del commercio estero cinese, Pal Hsiang-kuo accoglie il ministro Zagari al suo arrivo nella capitale cinese

Per i 9 imputati di origine ebraica

Atteso per oggi il verdetto di Leningrado

MOSCA, 19. I giudici del tribunale di Leningrado riuniti da stasera in camera di consiglio emetteranno probabilmente nella giornata di domani la sentenza contro i nove cittadini di origine ebraica accusati di attività criminosa contro lo Stato. Come si ricorderà la pubblica accusa aveva chiesto nei giorni scorsi pene variabili da uno a dieci anni di reclusione a seconda delle specifiche responsabilità attribuite agli imputati in ordine ai più gravi capi d'accusa.

Per « contribuire alla distensione »

Accordo a Mosca per consultazioni tra URSS e Canada

MOSCA, 19. Le trattative sovietico-canadesi si sono praticamente concluse oggi con un buon successo: la firma di un accordo per « incontri periodici di consultazione » sui problemi internazionali (con particolare riferimento alle situazioni che possono provocare tensioni nelle varie parti del mondo) e di reciproco interesse. Scopo dell'accordo è di dar vita ad uno strumento comune « per contribuire ad assicurare la distensione internazionale, a favorire la collaborazione ed a rafforzare la sicurezza ».

CONCORSO "un viso per PAMIR"

La Società MIRA LANZA, che recentemente ha immesso sul mercato in tutta Italia la Saponetta PAMIR, la Saponetta di classe dai tre deodoranti, per lo sviluppo della Campagna Pubblicitaria per tale Saponetta è alla ricerca di un viso femminile che sia giovanile, simpatico, espressivo. Allo scopo di essere facilitata nella ricerca la MIRA LANZA indice il Concorso « Un viso per PAMIR ».

Regolamento del Concorso

Per partecipare al Concorso occorre inviare entro il 30-6-1971 alla Soc. MIRA LANZA - Concorso « Un viso per Pamir » Via XII Ottobre 1 - Genova:

- una Fotografia, di qualunque formato, con scritto sul retro nome, cognome ed indirizzo della Concorrente (la Fotografia non sarà restituita)
- un involucro della Saponetta PAMIR (è sufficiente il Marchio PAMIR) con indicato un giudizio sulla Saponetta.

Sono previsti i seguenti Premi:

- 1° Premio: un milione (in oggetti a scelta fra quelli prodotti da primarie Ditte Nazionali). Tale Premio sarà riservato alla fotografia scelta insindacabilmente da una Commissione formata dalla Soc. Mira Lanza.
- Saranno inoltre estratti a sorte fra tutte le altre Partecipanti altri novantanove Premi e cioè:
- 2° Premio: Lit. 750.000 (in oggetti a scelta fra quelli prodotti da primarie Ditte Nazionali)
- 3° Premio: Lit. 500.000 (in oggetti a scelta fra quelli prodotti da primarie Ditte Nazionali)
- dal 4° al 50° Premio: un Dono da scegliersi dal Catalogo Doni N. 18 del Concorso Mira Lanza nella Categoria da 5.000 punti
- dal 51° al 100° Premio: un Dono da scegliersi dal Catalogo Doni N. 18 del Concorso Mira Lanza nella Categoria da 2.500 punti

La vincita sarà comunicata personalmente alle interessate a mezzo lettera raccomandata. La Soc. Mira Lanza si riserva il diritto di rendere noto a mezzo stampa, radio, ecc. i nominativi e gli indirizzi delle Vincitrici.

I Premi saranno inviati ad ogni singola Vincitrice entro il più breve tempo possibile, franco di porto. L'eventuale danno comunale sarà a carico del Destinatario.

La MIRA LANZA si riserva il diritto di utilizzare o meno la fotografia prescelta per la realizzazione della Manifestazione pubblicitaria prevista. In caso positivo l'utilizzazione di tale fotografia sarà peraltro effettuata dopo accordi con la persona interessata.

Condannato il pittore che sfregò un Picasso

GRASSE (Francia), 19. Salvador Izuelord Torres, il pittore spagnolo che imbrattò un quadro di Picasso nel museo di Valletta, è stato condannato a quattro mesi di reclusione con la condizionale ed ad un'ammenda di 1.000 franchi, circa 120 mila lire italiane.

